

La morte di Elio Marucci nel commento della gente

È assurdo morire così

Una gita tramutata in tragedia - Delegazione della federazione fiorentina del PCI si incontra con prefetto e Questura

Nel quartiere di Oltretora

Un centro per anziani sorgerà a Pontedera

L'iniziativa è stata promossa dal consiglio di quartiere, dal Comune, dall'amministrazione dell'ospedale e dal consorzio socio-sanitario

Una interessante iniziativa di carattere sociale è in atto nel quartiere di Oltretora a Pontedera e vede coinvolti, oltre al Consiglio di quartiere che l'ha promossa, l'amministrazione comunale, il consiglio di amministrazione dell'ospedale «Lotti» e il Consorzio Socio-Sanitario.

Consiglio di Quartiere a dare la propria collaborazione all'iniziativa hanno risposto positivamente, ed è stato rilevato che in questi locali, sia pure provvisoriamente, poteva essere sistemato anche un centro di sostegno e di riabilitazione per gli handicappati, prevedendo la utilizzazione di due fisioterapisti messe a disposizione dal disolto Consorzio Spastici Provinciale.

Per quanto riguarda il Centro per anziani non sono stati decisi i servizi da istituire, ma utilizzando alcuni studenti della Scuola Sociale Superiore dell'Università di Pisa è stato deciso di svolgere una accurata indagine sociologica fra il migliaio di anziani che vivono nel quartiere e sulla base delle risposte che essi daranno al questionario compilato con la collaborazione degli studenti verranno decisi i servizi sanitari, ricreativi e culturali da istituire.

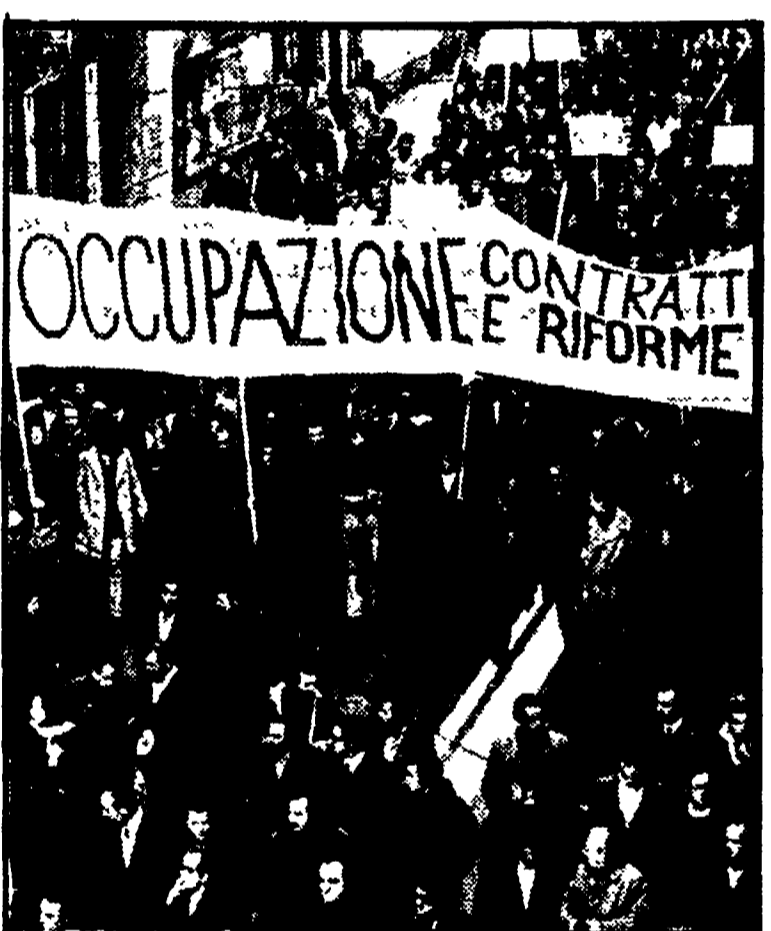
Prima di prendere comunque una decisione definitiva in merito ci saranno incontri con gli anziani. Il Centro verrà gestito congiuntamente dal consiglio di quartiere e da una commissione di anziani. Al funzionamento del centro darà la propria collaborazione il personale della medicina sociale dell'ospedale Lotti e del Consorzio Socio-Sanitario.

Si tratta in sostanza di una struttura sul territorio che verrà messa in piedi con la collaborazione della popolazione e gestita dal Consiglio di Quartiere.

I consensi che l'iniziativa ha registrato fra la popolazione del rione e soprattutto fra gli anziani stanno dimostrando che la strada intrapresa per la realizzazione di presidi sanitari e sociali di base è quella giusta se si vuole andare incontro alle necessità della popolazione.

Il significato delle iniziative legislative della Regione / 2

La presentazione alla società toscana del programma triennale di sviluppo, avviene in un momento politicamente ed economicamente difficile per il paese. Il Governo incaricato, nella sua palese debolezza e incapacità di prospettare politiche adeguate alla situazione, dimostra il chiaro tentativo della D.C. di arretrare rispetto alle politiche di riforma e ai programmi portati avanti sia pure tra incertezze e contraddizioni, nell'ambito della solidarietà democratica.



Cresce la forza lavoro in cerca di occupazione

L'importanza dell'analisi sulla situazione economica in Toscana contenuta nella prima parte del programma di sviluppo

Un vasto consenso democratico sulle proposte di trasformazione

La tendenza che si sta delineando a rinverire in soluzioni individuali spesso marginali rispetto alla dinamica dello sviluppo economico e sociale quali emergono da un'indagine specificamente circoscritta agli andamenti degli ultimi anni, mentre il «quadro di riferimento generale» affronta le dinamiche economiche da un'angolazione più ampia, collocando i fenomeni all'interno delle modificazioni avvenute nell'economia mondiale dal 1970 ad oggi.

ad affrettarne la soluzione, anche sotto questo aspetto, la tendenza che si sta delineando a rinverire in soluzioni individuali spesso marginali rispetto alla dinamica dello sviluppo economico e sociale quali emergono da un'indagine specificamente circoscritta agli andamenti degli ultimi anni, mentre il «quadro di riferimento generale» affronta le dinamiche economiche da un'angolazione più ampia, collocando i fenomeni all'interno delle modificazioni avvenute nell'economia mondiale dal 1970 ad oggi.

livelli occupazionali in atto. Se da un lato, quindi, l'agricoltura continua ad essere per la Regione questione centrale dello sviluppo, dall'analisi del programma escono confermate le strategie industriali già indicate nei precedenti documenti programmatici, circa la necessità di una riqualificazione complessiva dell'industria tradizionale e di un conseguente potenziamento dei settori dei beni strumentali, che un peso sempre maggiore sono venuti assumendo nell'economia regionale in questi ultimi anni.

Con ciò, le indicazioni di sviluppo di settore si saldano a quelle più ampie di sviluppo generale: valorizzazione delle risorse naturali (fonti energetiche, minerarie, forestali); uso plurimo delle acque e quindi loro disinquinamento e regolazione; utilizzo razionale dei suoli; qualificazione e riqualificazione in funzione delle esigenze produttive della mano d'opera, principalmente di quella giovanile, attraverso la riforma del sistema scolastico e la formazione professionale; maggior grado di efficienza dei servizi sociali sul territorio.

Sono questi i grandi temi che la Regione da sempre ha operato in questi anni. La conferma della validità delle azioni attivate ci deriva ora dall'analisi aggiornata dell'andamento dell'economia toscana, così come ci viene confermata la validità del ruolo svolto dalla Regione nei confronti delle piccole e medie imprese che tanto peso hanno avuto nella connotazione del nostro sviluppo e sulla cui capacità di rinnovamento dobbiamo ancora puntare, sia per valorizzare le potenzialità inesprese, sia per sostenere i necessari processi di ristrutturazione anche attraverso la Legge nazionale di ristrutturazione industriale e con gli strumenti regolamentari di incentivazione e di garanzia finanziaria, di assistenza tecnica e gestionale, di politica del territorio, di promozione, di formazione professionale.

E' successo a Segromigno

In fabbrica non si entrano tuonano gli industriali

Sindaco di Capannori e rappresentanti dei partiti volevano tenere un'assemblea alla «Claudia»

SEGROMIGNO — Sembra una scena d'altri tempi, e invece capita ogni giorno. Davanti al cancello del calzaturificio Claudia a Segromigno, si sono ritrovati, per un'assemblea da svolgere nello stabilimento del calzaturificio Claudia a Segromigno, il sindaco del comune di Capannori, le forze politiche, i sindacati: ma ad aspettarli hanno trovato un'ingenuità dell'Associazione industriale che, per impedire l'ingresso dei lavoratori, ha ad entrare nell'azienda tutti coloro che non fossero rappresentanti sindacali. E' stata questa infatti la risposta, veramente inusuale, di vecchia propensione — della direzione dell'azienda alla svolta che da tempo stanno volgendo i lavoratori degli stabilimenti della Claudia.

Si tratta infatti — e sta anche qui la novità positiva della lotta — della prima vertenza di gruppo della zona di Segromigno: oltre alla vertenza di gruppo della «Claudia» (20 lavoratori), con 166 addetti, ci sono infatti un altro stabilimento a Piano di Coreglia (30 operai) e a Montecatini la lavorazione degli stivali sintetici e degli stivaletti in pelle.

Ma la ristrutturazione aziendale è gravata complessivamente dalle tante vertenze dei lavoratori. Ritmi elevati, cumulo delle mansioni, continui spostamenti, rigida disciplina aziendale; mentre non esiste l'«Etica» della professionalità, e permangono forti sperequazioni tra gli addetti ai tre stabilimenti.

Di fronte a tutti questi problemi aperti la direzione ha risposto alla vertenza imposta dai lavoratori proponendo 18 licenziamenti a Coreglia e alla Casa, integrando per una parte degli operai del Segromigno. Nel corso della lotta si erano poi già svolte assemblee nelle stabilimenti di Coreglia, con la partecipazione del Sindacato, della Comunità montana, senza che ciò causasse il minimo inconveniente.

Anche qui, inespugnabile e grave è apparso, perciò la decisione di indire un'assemblea aperta di mercoledì scorso a Segromigno. La sera stessa il Consiglio comunale di Capannori ha tenuto una seduta straordinaria con la presenza del Sindaco di Coreglia, della FUITA provinciale e di una folta rappresentanza dei lavoratori dei tre stabilimenti del gruppo. Un ordine del giorno approvato all'unanimità stigmatizza il comportamento dell'azienda e condanna quello dell'Associazione Industriale «che si è resa responsabile del rifiuto di un confronto aperto e democratico sulla vertenza».

Si tratta di comportamenti — continua il documento approvato dal consiglio comunale — che si muovono in una logica aziendale che vede il padronato tessile e calzaturiero affrontare i gravi problemi del settore non alla ricerca di una politica di riqualificazione e di sviluppo produttivo.

Il comune di Capannori conferma, infine, gli impegni assunti nella conferenza per lo sviluppo della zona di Segromigno e la partecipazione riguardo ai trasporti, all'istituto edile e alla mensa intercomunale. Anche se a questo proposito, non si può certo dimenticare che su questi problemi l'azione dell'«Etica» è stata finora quasi assolutamente inedita.

Rinascita la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

CONCESSIONARIA AUTONOVA s.r.l. Largo Porta del Ponte, 5 Tel. 76422 SANSEPOLCRO

angolo PIAZZA REPUBBLICA

TUTTI ai SUPERMERCATI del CARRATORE

TITIGNANO (PISA) CALZATURE PELLETTIERIE VALIGERIE BORSE VARIE BORSE COCCODRILLO BORSE PITONE ARTICOLI VARI PELLICCE

Mobili Casanova

Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati Avrete più garanzia avrete mobili prestigiosi SICURAMENTE RISPARMIERETE

RICORDATE MOBILI CASANOVA

Vi attende Via Due Arni n. 22 - PISA

C.R.T.C. COORDINAMENTO REGIONALE TOSCANO DEL CINEMA

Ardenza cinema d'essai - Cineforum Ikonstudio CINEMA ARDENZA CINEMA CENTRO

Advertisement for Renault 5 car. Includes text: 'Siete tutti invitati al grande Festival Renault 5' and an image of the car.

Advertisement for CAFFERATA CALZATURE. Includes text: 'LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI MODELLI I PREZZI PIU' MODICI' and an image of a shoe.

Ricordi Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno Bruno Fontanini di Molina di Quona (Pr)...